



Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in **MARKETING E RICERCHE DI MERCATO**

Classe: LM-77

Sede: Dipartimento di Economia e management, via Cosimo Ridolfi 10, Pisa

Gruppo di Riesame:

Prof. Alessandro Gandolfo (Presidente del CdLM) - Responsabile del Riesame

Dr. Simone D'Alessandro (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Roberto Sbrana (Docente del Cds)

Dr.ssa Michela Vivaldi (Responsabile Unità Didattica)

Sig.ra Martina Baldini (Rappresentante degli studenti del Cds)

Sono stati consultati inoltre:

- Coordinamento per il Riesame del Dipartimento di Economia e Management riunitosi il giorno 5 marzo 2013 e composto da: Direttore del Dipartimento, Presidenti dei CdL (Banca, finanza e mercati finanziari, Economia aziendale e Economia e commercio) e CdLM (Banca, finanza aziendale e mercati finanziari, Consulenza professionale alle aziende, Marketing e ricerche di mercato, Strategia, management e controllo e Economics) due rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento
- Dott. Lucio Masserini (Docente a contratto del CdS - Osservatorio statistico di Ateneo),

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18 febbraio 2013 - Illustrazione delle linee guida per la stesura del Rapporto del riesame. Individuazione dei gruppi di lavoro e attribuzione dei compiti da svolgere in vista della successiva riunione.

22 febbraio 2013 - Verifica del lavoro svolto dalle sotto-commissioni incaricate e stesura della versione preliminare del documento da presentare al Consiglio.

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studio del **4 marzo 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

4 marzo 2013, ore 14,30

Presenti: Presidente del CdLM Prof. Alessandro Gandolfo, Prof. Roberto Sbrana, Prof. Simone D'Alessandro, Prof.ssa Valeria Pinchera, Prof.ssa Antonella Angelini, Prof. Piero Manfredi, Dott.ssa Michela Vivaldi, Sig.ra Martina Baldini (rappresentante degli studenti).

Deliberazione n° 14 del 4 marzo 2013

ODG: Rapporto di Riesame del CdLM

Il Presidente avvia la discussione illustrando ai presenti il significato, gli obiettivi e le regole di stesura del Documento del Riesame, spiegando le fonti dei dati e i passaggi seguiti per giungere al documento che sarà sottoposto alla discussione;

Il Presidente, dopo aver verificato che non vi sono richieste di ulteriori chiarimenti sul metodo seguito nella predisposizione del documento, procede alla lettura, invitando i presenti ad intervenire e/o a manifestare eventuali richieste di chiarimento o approfondimento in merito ai punti illustrati. Prima di iniziare la lettura, a ciascun partecipante viene distribuita copia cartacea del documento stesso.

- scheda A1 (analisi delle situazioni di entrata, del percorso e di uscita dal CDS): tutti i docenti

presenti al Consiglio concordano sulla correttezza e la rilevanza delle problematiche evidenziate;

- scheda A2 (esperienza dello studente): tutti i presenti concordano sulle problematiche emerse e alcuni docenti sottolineano la mancanza di risorse (ad esempio, di aule attrezzate) necessario allo svolgimento delle esercitazioni pratiche di cui, nell'analisi, si ravvisa la necessità;
- Scheda A3 (accompagnamento al mondo del lavoro): il consiglio concorda nella necessità di monitorare con maggiore attenzione in futuro la collocazione nel mondo del lavoro dei laureati. Si registra il pieno accordo sulla necessità di avviare, anche internamente, delle specifiche rilevazioni su tale aspetto.

Il Presidente dopo aver invitato i presenti ad esprimerne eventuali perplessità sui punti illustrati e constatando che non vi sono osservazioni o rilievi critici su nessuno dei punti illustrati sottopone il documento all'approvazione. Il Documento del Riesame viene approvato all'unanimità dal Consiglio.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI****Scheda A1-b**

I dati utilizzati per l'analisi, tratti dal portale unipistat.unipi.it e dalla segreteria didattica, riguardano gli a.a 2009/10-2011/12 e parte dell'a.a in corso.

Il CdLM in Marketing e Ricerche di Mercato, attivo dall'AA 2010/11 è la riprogettazione dell'omonimo Corso di laurea specialistica della classe L84/S istituito nell'aa 2003/04.

Attrattività. Nell'aa 2010-11 si è registrato un forte aumento degli immatricolati (da 31 a 73 unità, +135,5%). Un' ulteriore crescita (+24,7%) si è avuta nell'aa 2011-12 (91 immatricolati). I dati indicano una buona capacità di attrazione del corso. Tra gli iscritti nel 2010-11 il 17,95% degli studenti ha conseguito la laurea di 1° livello in altri atenei italiani; inoltre è presente una modesta componente di laureati all'estero (1,28%). Per l'aa 2011-12 i dati restano analoghi.

Il 50% degli immatricolati è laureato in Economia aziendale, il 44,7% in Economia e Commercio e il residuo 5,5% in altre lauree umanistiche. Il 34,2% degli immatricolati si è laureato con voto ≤ 95 , mentre il 20,4% con voto ≥ 106 .

Esiti didattici. Non risultano fenomeni significativi di passaggi, trasferimenti o abbandoni.

Relativamente alla coorte 2010, l'analisi delle carriere evidenzia che durante il 1° anno, gli studenti attivi hanno conseguito in media 43,1 CFU ($\sigma=19,5$) al 2° anno 83,3 ($\sigma=23,7$), mentre 7 studenti (9,6%) non hanno conseguito CFU al 1° anno e 2 (2,9%) sono stati gli studenti inattivi al 2° anno. Per la coorte 2011 i dati sono analoghi.

Gli indicatori relativi al tasso di completamento degli studi risultano bassi. Nella coorte 2010, solo il 17,8% degli studenti iscritti al 1° anno e l'11,6% degli iscritti al 2° hanno superato le attività previste. Per la coorte 2011, è disponibile il dato relativo al 1° anno da cui risulta che solo il 17,6% degli studenti ha superato tutte le attività previste.

Per la coorte 2010 sono stati verbalizzati 801 esami con voto medio 28,00/30 ($\sigma=2,32$). Per la coorte 2011, invece, risultano verbalizzati 619 esami con voto medio 27,77/30 ($\sigma=2,22$).

Laureabilità. Il tasso di laurea della corte 2010 è pari all'11,6%. In pratica, solo l'11,6% degli studenti di questa coorte si è laureato nei tempi previsti.

Non sono disponibili dati per la coorte 2011. Tuttavia, esaminando i dati in anni precedenti si rileva il progressivo allungamento dei tempi necessari per terminare il percorso di studi.

La distribuzione dei voti di laurea è concentrata all'estremo superiore. Per la coorte 2010, il voto medio degli 8 laureati *in pari* è stato 109,1/110 ($\sigma=2,1$), mentre quello dei 5 laureati al 1° anno Fuori Corso è stato 110/110 con $\sigma=0$.

Le criticità evidenziate. a) bassa percentuale degli studenti che completano il percorso nei tempi previsti e progressivo allungamento dei tempi medi di laurea; b) forte crescita degli immatricolati nel corso degli ultimi 2 anni accademici.

L'allungamento dei tempi per il conseguimento della laurea è causato, da un lato, dalla inadeguata preparazione degli studenti in ingresso e dall'altro dalla tendenza a rifiutare voti bassi e a ripetere più volte gli esami, anche se superati, per ottenere voti più alti.

L'aumento degli immatricolati può dipendere da un eccesso di aspettative nelle possibilità di ingresso nel mondo del lavoro collegate alla figura professionale formata dal Corso di laurea magistrale.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**Scheda A1-c**

La bassa percentuale di studenti laureati entro i termini previsti rappresenta la principale criticità rilevata. Le cause del fenomeno sono molteplici. Dai dati emerge, in primo luogo, la difficoltà per una parte consistente degli immatricolati di soddisfare in tempo tutti gli impegni previsti nei singoli anni di corso. Ciò, spesso, è indice di disallineamento tra la preparazione degli studenti in entrata e lo standard formativo richiesto dal Corso.

Si ritiene, pertanto opportuno procedere alla rimodulazione dei “requisiti minimi” di accesso relativamente ai settori scientifici caratterizzanti, per richiedere ai prossimi immatricolati una più solida formazione di base in primo luogo per quanto riguarda l’area aziendale e l’area statistica. A questo proposito si innalzerà il numero dei CFU richiesti come “requisiti minimi” per l’accesso al corso nell’area aziendale da 25 a 36 CFU (di cui almeno 15 appartenenti al settore scientifico disciplinare “Economia e Gestione delle Imprese” e almeno 9 al settore scientifico disciplinare “Economia aziendale”); nell’area matematico-statistica da 20 a 24 CFU (di cui almeno 9 nel settore scientifico disciplinare “Statistica” e 6 nel settore scientifico disciplinare “Statistica economica”); nell’area Economica da 15 a 18 CFU (di cui almeno 9 nel settore scientifico disciplinare “Economia Politica”).

Il secondo problema è la crescita eccessiva degli immatricolati negli ultimi 2 anni. L’affollamento delle aule influisce negativamente sulla qualità della didattica, in primo luogo degli insegnamenti che prevedono lo svolgimento di attività sul campo ed esercitazioni in aule attrezzate. Poiché la scarsità di risorse impedisce di considerare l’ipotesi di sdoppiamento dei corsi, si propone di migliorare l’attività di orientamento rivolta agli studenti in ingresso, evidenziando sul sito internet e negli incontri personali di tutoraggio: (1) le competenze di base necessarie per affrontare con profitto il CdLM, le statistiche sugli esiti didattici e la durata degli studi, (2) il profilo professionale del “ricercatore di mercato” e (3) i possibili impieghi nel mondo del lavoro.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI****Scheda A2-b**

I dati utilizzati per le seguenti valutazioni provengono dal questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti somministrato annualmente secondo le linee guida del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il giudizio degli studenti che hanno compilato il questionario di valutazione di fine corso è abbastanza positivo, il punteggio complessivo assegnato al CdLM risulta rispettivamente di 3,2 e 3,1 (su una scala con max 4) per il 1° e 2° semestre del 2010-11 e di 3,2 e 2,9 per gli stessi semestri dell'anno successivo. Nessuna valutazione degli aspetti di dettaglio (da "Presenza alle lezioni" a "Interesse per gli argomenti trattati nel corso di insegnamento") è inferiore a 3,0. Anche gli aspetti organizzativi del corso sono in linea con i valori espressi per gli insegnamenti, essendo pari, rispettivamente, a 2,9 e 3,0 per gli aa 2010-11 e 2011-12.

Limitandoci a commentare i dati rilevati per il 1° semestre 2011-12, che appaiono i più significativi a causa del maggior numero di questionari (206, contro i 154 dell'anno precedente), si nota come i giudizi maggiormente positivi siano stati registrati, in relazione alla valutazione degli insegnamenti, dalla voce "Presenza e puntualità del docente" che ha ottenuto un punteggio di 3,6; dalla voce "coerenza fra programma ufficiale e svolgimento del corso" e "chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica – prove intermedie, esame finale", entrambe con un punteggio di 3,5. Puntualmente più deboli sono invece da rilevare a proposito delle risposte ai quesiti "capacità del docente di stimolare l'interesse verso gli argomenti del corso" e "efficacia delle esercitazioni come integrazione delle lezioni, se previste". In entrambi i casi il punteggio assegnato è stato di 3,1. Valutazioni ancora inferiori (3,0) si hanno per le risposte ai quesiti "adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso di insegnamento", "capacità del docente di stimolare la partecipazione attiva dello studente alle lezioni" e "carico di studio in rapporto ai crediti assegnati".

In attenta considerazione vanno poi tenute le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti nel CdLM, nonché degli stessi docenti del Corso. Da questo punto di vista si evidenzia una scarsa possibilità di scelta dello studente nel disegnare il suo percorso formativo, visto che egli si trova talvolta davanti a rose di insegnamenti alcuni dei quali disattivati, per cui le alternative disponibili sono poche, se non inesistenti. A giudizio degli studenti, poi, alcune discipline sono scarsamente coerenti con le tematiche generali del CdLM mancando di contenuti operativi.

Un'altra difficoltà denunciata dagli studenti è quella di trovare un docente del Corso di Laurea disponibile a fare da relatore per la tesi. Esiste un'eccessiva concentrazione di questa funzione su pochi docenti.

Infine, i rappresentanti degli studenti hanno sottolineato la necessità di alleviare il carico degli esami del 2° semestre del 2° anno, spalmandolo negli anni precedenti, così da poter destinare gli ultimi sei mesi alla stesura della tesi.

c – AZIONI CORRETTIVE**Scheda A2-c**

I problemi di maggior rilievo emersi in riferimento alla parte A2 sono:

- a) salvo eccezioni, i corsi mancano di contenuti operativi utilizzabili da parte degli studenti. Questo dipende in parte dal contenuto dei corsi, sbilanciato su aspetti concettuali piuttosto che applicativi, in parte dal numero troppo elevato di studenti che frequentano i corsi del CdLM inseriti anche in percorsi formativi di altri CL magistrale;
- b) i laureandi incontrano difficoltà notevoli a trovare docenti disposti a seguirli nella stesura della tesi e concentrano le loro richieste su pochi docenti.

Per quanto riguarda la questione di cui al punto a), il CdLM, nella persona del Presidente, monitorerà, anche con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti, che gli insegnamenti a carattere più applicativo prevedano una componente del corso dedicata ad esercitazioni pratiche.

Per la questione di cui al punto b), il CdLM avvierà una azione di monitoraggio dei relatori in corrispondenza di ciascuna sessione di laurea, prevedendo come punto obbligatorio nell'ordine del giorno dei Consigli che si terranno successivamente alle sessioni di laurea, l'analisi dell'andamento del carico di tesi per singolo docente. Inoltre, il Presidente avvierà contatti personali con i docenti che dalle rilevazioni condotte (ogni due appelli di laurea) risulteranno relatori di un numero di tesi inferiore alla media generale relativa agli ultimi due aa, per comprendere le ragioni di tale fenomeno e sollecitare una maggiore disponibilità nei confronti degli studenti che richiedono l'assistenza allo svolgimento della tesi.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI****Scheda A3-b**

Gli unici dati disponibili sugli sbocchi occupazionali dei laureati provengono dalla rilevazione campionaria "Indagine Stella" alla quale l'Università di Pisa aderisce. I dati sono parziali e riguardano i laureati negli anni 2010 e 2011 a 12 mesi dalla laurea. Il numero degli intervistati del CdLM è di 17 per il 2010 e di 16 per il 2011. Dai dati disponibili emerge che:

1) la percentuale dei laureati occupati ad un anno dalla laurea dal 2010 al 2011 è passata dal 64,7% all'81,0%. Il dato del 2011 è superiore alla media degli altri corsi di laurea magistrale dell'area economica (76,5%).

2) Tra gli occupati si evidenzia una discrepanza tra le competenze apprese durante il corso di laurea e lavoro. Questa discrepanza è più alta della media degli altri corsi di studio magistrale dell'area economica. Gli studenti che indicano un'alta coerenza nelle competenze apprese sono il 18% contro il 33% della media delle magistrali dell'area economica. Confrontando i dati tra il 2010 e il 2011 non emergono differenze sostanziali.

3) Tra le rilevazioni del 2010 e del 2011 risulta una lieve crescita dei laureati che ritengono la formazione acquisita all'università molto adeguata per il lavoro attuale (dal 9,1% al 15,0%), in linea con i dati medi delle altre lauree specialistiche per l'anno 2011 (coloro che rispondono "molto" o "abbastanza" sono il 61,0% nel CdLM contro il 62,0% degli altri corsi di laurea magistrale). Inoltre, il 54,0% si dichiara molto soddisfatto dell'attuale impiego contro il 38,0% degli altri corsi di laurea magistrale. Da notare inoltre che l'85% dei laureati nel 2011 attualmente impiegati afferma di avere autonomia decisionale nel lavoro, dato significativamente superiore agli altri corsi di laurea magistrale (il 62,0%). Infine il 23,0% degli occupati provenienti dal CdLM ha un contratto a tempo indeterminato contro il 18,0% degli altri corsi di laurea magistrale.

Se da un lato, quindi, risulta una certa facilità di ingresso nel mondo del lavoro per i laureati in Marketing e Ricerche di mercato e l'impiego è ritenuto generalmente soddisfacente, le competenze necessarie per svolgerlo, in alcuni casi non sono in linea con quelle acquisite nel CdLM.

Riguardo i contatti con Enti o imprese, il corso di laurea si caratterizza nei suoi obiettivi statuari per mettere in grado il laureato di analizzare e comprendere l'ambiente di mercato di imprese e istituzioni. Il rafforzamento dei legami con il mondo delle imprese viene perseguito attraverso i) la presenza di testimonianze aziendali e lo svolgimento di attività pratiche, propedeutiche al mondo del lavoro; e ii) gli stage e i tirocini degli studenti durante il corso di laurea. Nell'anno accademico 2011/2012 sono stati fatti 11 stage presso aziende ed enti pubblici. Gli studenti, nelle relazioni conclusive, si dichiarano molto soddisfatti dell'esperienza, questo dato è confermato dalle numerose richieste che vengono fatte da parte degli studenti e che non sempre il CdLM è in grado di soddisfare.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**Scheda A3-c**

Si ritiene che dall'analisi della situazione emergano tre aree critiche nell'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro:

- 1) la mancanza di dati completi (l'analisi campionaria dell'Indagine Stella non è stata progettata per fornire dati riferiti ai singoli corsi di laurea);
- 2) l'elevata discrepanza tra le competenze apprese durante il corso di laurea e quelle richieste nel lavoro;
- 3) le relazioni tra il CdLM ed Enti e imprese.

Rispetto al primo punto, si propone di migliorare il monitoraggio sull'occupazione dei laureati. A questo fine sarà avviato un rapporto diretto con l'unità operativa di Ateneo che cura il progetto Stella, al fine di sviluppare altri metodi di verifica, in modo da avere un quadro completo delle problematiche riscontrate dei laureati nel mondo del lavoro.

Per quanto concerne gli altri due punti critici riscontrati, si evidenzia il loro stretto legame. Rispetto alla coerenza tra competenze apprese durante il corso e quelle richieste nell'impiego, ci proponiamo infatti:

1. di aumentare il numero degli studenti che effettuano attività di stage e tirocini presso aziende, 2. di rafforzare il legame tra il mondo delle imprese e il CdLM organizzando seminari, tenuti da professionisti e manager provenienti dal settore del marketing e delle ricerche di mercato.

Rispetto agli stage e ai tirocini, non è al momento possibile indicare obiettivi numerici, anche in seguito alle difficoltà emerse recentemente nel formalizzare nuove convenzioni per la difficile situazione congiunturale in cui versano le imprese locali.